



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



REGIONE CALABRIA



ALLEGATO1

INTERVENTO 16.1.1

FASE 2 PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INNOVATIVO

SCHEMA DI FORMULARIO DI PROGETTO INNOVATIVO DEL GRUPPO OPERATIVO

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

PARTE A – INFORMAZIONI GENERALI

A.1 DATI DI SINTESI

Denominazione del Gruppo Operativo (GO)

già costituito

da costituirsi

Titolo del progetto

(max 150 caratteri)

Titolo del progetto in inglese

(max 150 caratteri)

Acronimo

Settore/comparto

*Scegliere il settore/comparto prevalente; vedi allegato
B*

Soggetto Capofila

N. totale di partner

Durata del progetto (n. mesi)

Data di inizio del progetto (gg/mm/aaaa)

Data di fine del progetto (gg/mm/aaaa)

Editor del progetto

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

Sintesi della proposta progettuale	<i>Indicare sinteticamente finalità, articolazione e risultati attesi del progetto (max 4.000 caratteri)</i>
Tematica prevalente <i>(indicarne una sola)</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Incremento della produttività agricola e valorizzazione delle risorse2. Innovazioni tecnologiche di prodotto e processo delle filiere.3. Innovazioni gestionali delle filiere.4. Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese.5. Tutela genetica della biodiversità calabrese e servizi eco-sistematici per la valorizzazione dell'acqua e suolo.
Obiettivi del progetto	<i>(in Italiano) – 300-600 caratteri</i>
Obiettivi del progetto	<i>(in Inglese) – 300-600 caratteri</i>
Numero di innovazioni/operazioni previste dal progetto <i>(min 1, max 3)</i>	
Costo del Progetto <i>(l'IVA rientra tra i costi del progetto qualora non sia recuperabile)</i>	
Keyword	<i>Riportare le keyword riferibili al contenuto del progetto GO (min. 1/max 3, vedi allegato A)</i>

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

Quadri generale del partenariato del GO

Denominazione	Sede	Tipologia	Settore/comparto prevalente (allegato B)
CAPOFILA			
PP1			
PP2			
PPn			
.....			

B.1 SOGGETTO CAPOFILA

B.1.1 Anagrafica

Denominazione	
Tipologia	<i>Scegliere tra le opzioni indicate: imprese del settore agricolo, agroindustriale, forestale, in forma singola o associata</i>
Settore/comparto	<i>Scegliere il settore/comparto prevalente; vedi allegato B</i>
Codice ATECO	
Codice CUUA (nel caso di impresa agricola)	
Codice iscrizione CCIAA	
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa)	
Città	
CAP	
Provincia	
Telefono	
Email	
PEC	
Codice fiscale	
Partita IVA	
IVA recuperabile	<i>Indicare Sì/No a seconda se l'IVA è recuperabile o meno</i>
Sito web (se disponibile)	

B.1.2 Legale rappresentante

Cognome	
---------	--

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

Nome

Telefono

Email

PEC (se disponibile)

Codice Fiscale

B.1.3 Responsabile del progetto

Cognome

Nome

Telefono

Email

PEC (se disponibile)

Codice Fiscale

B.1.4 Competenze ed esperienza pregressa (max 5.000 caratteri)

Esperienza pregressa sui temi del GO sia in termini di attività produttiva e di impresa sia in termini di attività tecnica e/o partecipazione a eventuali progetti di R&S; eventuali pubblicazioni tecniche, scientifiche e divulgative sul tema (le 5 più importanti).

B.2 IMPRESE AGRICOLE, FORESTALI, AGROINDUSTRIALI

B.2.1 Anagrafica

Denominazione

Codice ATECO

Codice CUUA

Codice iscrizione CCIAA

Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se
diversa)

Città

CAP

Provincia

Telefono

Email

PEC

Codice fiscale

Partita IVA

IVA recuperabile *Indicare Sì/No a seconda se l'IVA è
recuperabile o meno*

Sito web (se disponibile)

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

B.2.2 Titolare

Cognome
Nome
Telefono
Email
PEC (se disponibile)
Codice Fiscale

B.2.3 Competenze ed esperienza pregressa(max 5.000 caratteri)

Esperienza pregressa sui temi del GO sia in termini di attività produttiva e di impresa sia in termini di attività tecnica e/o partecipazione a eventuali progetti di R&S; eventuali pubblicazioni tecniche, scientifiche e divulgative sul tema (le 5 più importanti).

Ripetere B.2 per il numero di “Partner – imprese agricole, forestali, agroindustriali”

B.3 PARTNER – ALTRE IMPRESE

B.3.1 Anagrafica

Denominazione	
Codice ATECO	
Codice iscrizione CCIAA	
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa)	
Città	
CAP	
Provincia	
Telefono	
Email	
PEC	
Codice fiscale	
Partita IVA	
IVA recuperabile	<i>Indicare Sì/No a seconda se l'IVA è recuperabile o meno</i>
Sito web (se disponibile)	

B.3.2 Legale rappresentante/Titolare

Cognome
Nome

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

Telefono

Email

PEC (se disponibile)

Codice Fiscale

B.3.3 Competenze ed esperienza pregressa(max 5.000 caratteri)

Esperienza pregressa sui temi del GO sia in termini di attività produttiva e di impresa sia in termini di attività tecnica e/o partecipazione a eventuali progetti di R&S; eventuali pubblicazioni tecniche, scientifiche e divulgative sul tema (le 5 più importanti).

Ripetere B.3 per il numero di “Partner – altre imprese”

B.4 PARTNER – ORGANISMI DI RICERCA E/O SPERIMENTAZIONE, INCLUSE UNIVERSITÀ

B.4.1 Anagrafica

Denominazione

Tipologia *(Ente pubblico; Ente privato; Università)*

Settore/comparto
Se applicabile, scegliere il settore/comparto prevalente; vedi allegato B

Indirizzo *(indicare sede legale e operativa, se diversa)*

Città

CAP

Provincia

Telefono

Email

PEC

Codice fiscale

Partita IVA

IVA recuperabile *Indicare Sì/No a seconda se l'IVA è recuperabile o meno*

Sito web *(se disponibile)*

B.4.2 Legale rappresentante

Cognome

Nome

Telefono

Email

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

PEC (se disponibile)

Codice Fiscale

B.4.3 Competenze ed esperienza pregressa(max 5.000 caratteri)

Esperienza pregressa sui temi del GO sia in termini di attività produttiva e di impresa sia in termini di attività tecnica e/o partecipazione a eventuali progetti di R&S; eventuali pubblicazioni tecniche, scientifiche e divulgative sul tema (le 5 più importanti).

Ripetere B.4 per il numero di “Partner – Organismi di ricerca e/o sperimentazione, incluse università”

B.5 PARTNER – ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI, ORGANISMI INTERPROFESSIONALI, CONSULENZA

B.5.1 Anagrafica

Denominazione	
Tipologia	<i>Organizzazioni professionali, Ordini e associazioni professionali, Organizzazioni di produttori, soggetto pubblico di consulenza, soggetto privato di consulenza in forma singola o collettiva.</i>
Settore/comparto	
<i>Se applicabile, scegliere il settore/comparto prevalente; vedi allegato B</i>	
Codice ATECO (se disponibile)	
Codice iscrizione CCAA (se disponibile)	
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa)	
Città	
CAP	
Provincia	
Telefono	
Email	
PEC	
Codice fiscale	
Partita IVA	
IVA recuperabile	<i>Indicare Sì/No a seconda se l'IVA è recuperabile o meno</i>
Sito web (se disponibile)	

B.5.2 Titolare/Legale rappresentante

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

Cognome

Nome

Telefono

Email

PEC (se disponibile)

Codice Fiscale

B.5.3 Competenze ed esperienza pregressa (max 5.000 caratteri)

Esperienza pregressa sui temi del GO sia in termini di attività produttiva e di impresa sia in termini di attività tecnica e/o partecipazione a eventuali progetti di R&S; eventuali pubblicazioni tecniche, scientifiche e divulgative sul tema (le 5 più importanti).

Ripetere B.5 per il numero di “Partner – organizzazione di produttori, organismi interprofessionali, consulenza”

B.6 PARTNER – SOGGETTO PUBBLICO O PRIVATO GESTORI DI BOSCHI E LORO ASSOCIAZIONI

B.6.1 Anagrafica

Denominazione

Tipologia *Indicare tra: soggetto pubblico o privato
gestori di boschi e loro associazioni*

Settore/comparto
*Se applicabile, scegliere il settore/comparto
prevalente; vedi allegato B*

Codice ATECO (se disponibile)

Codice iscrizione CCIAA (se disponibile)

Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se
diversa)

Città

CAP

Provincia

Telefono

Email

PEC

Codice fiscale

Partita IVA

IVA recuperabile *Indicare Sì/No a seconda se l'IVA è
recuperabile o meno*

Sito web (se disponibile)

B.6.2 Titolare/Legale rappresentante

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

Cognome _____

Nome _____

Telefono _____

Email _____

PEC (se disponibile) _____

Codice Fiscale _____

B.6.3 Competenze ed esperienza progressa (max 5.000 caratteri)

Esperienza progressa sui temi del GO sia in termini di attività produttiva e di impresa sia in termini di attività tecnica e/o partecipazione a eventuali progetti di R&S; eventuali pubblicazioni tecniche, scientifiche e divulgative sul tema (le 5 più importanti).

Ripetere B.6 per il numero di “Partner – soggetto pubblico o privato gestori di boschi e loro associazioni”.

PARTE C – PROPOSTA PROGETTUALE

C.1 Analisi del contesto e dei fabbisogni di innovazione

Fare riferimento a un contesto territoriale specifico e/o a un insieme di aziende agroindustriali e/o forestali interessate da una medesima problematica/opportunità da descrivere nel dettaglio e nelle implicazioni. Fare riferimento al/ai fabbisogno/i indicato/i al cap. 4 del PSR.

(max 2.000 caratteri)

C.2 Innovazione/i da introdurre

Indicare l'innovazione/i che si intende introdurre, se già applicata e a quali altri contesti e le motivazioni che la/e rendono idonea/e al contesto sopra descritto, le esigenze di adattamento e le attività di collaudo e dimostrazione che si ritengono necessarie, il soggetto proprietario e le eventuali licenze. Fare riferimento a quanto richiesto al par. 7.2, lett. b) delle disposizioni attuative: Descrivere il tema da risolvere mediante soluzioni innovative o specifica opportunità da promuovere.

Individuare chiaramente il numero di operazioni previste dal progetto, ossia il numero di innovazioni che si intende introdurre.

(max 1.500 caratteri)

Classificare la/le innovazione/i

Settore/comparto (indicare il prevalente; allegato B) _____

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

Classificazione USDA/CRIS (*min1, max 3, allegato C*) _____

Caratteristiche dell'innovazione (*min1, max 2, allegato D*) _____

C.3 Tipologia di aziende interessate dall'innovazione

Descrivere brevemente dimensione e struttura aziendale, ordinamento produttivo, ecc. e stimare il numero e la dislocazione territoriale. (max 1.000 caratteri)

C.4 Obiettivo generale

Riferito alla soluzione della problematica/opportunità evidenziata nell'analisi di contesto (di cui al punto C.1). Fare riferimento anche a quanto richiesto al par. 7.2, lett. b) delle disposizioni attuative: Descrivere il tema da risolvere mediante soluzioni innovative o specifica opportunità da promuovere. (max 600 caratteri)

C.5 Obiettivi operativi

Descrivere i cambiamenti di processo, di prodotto, di organizzazione, di mercato, ecc. che si intende perseguire con il progetto nei territori e/o le imprese partecipanti. Fare riferimento anche a quanto richiesto al par. 7.2, lett. b) delle disposizioni attuative: Descrivere il tema da risolvere mediante soluzioni innovative o specifica opportunità da promuovere. (max 1.500 caratteri)

C.6 Approccio metodologico

Indicare attraverso quali metodi e strumenti si intende adattare e introdurre l'innovazione nelle aziende coinvolte nel partenariato (laboratori/prove di collaudo, riunioni operative, applicazioni in campo, supporto/affiancamento alle aziende, campi dimostrativi, ecc.). Specificare attraverso quali modalità verrà assicurato il coordinamento e la sistematica interazione tra i partner (frequenza riunioni plenarie e a sottogruppi). Fare riferimento anche a quanto richiesto al par. 7.2, lett. f) delle disposizioni attuative: Descrivere le modalità di assunzione delle decisioni sull'elaborazione e l'attuazione di azioni innovative

(max 3.000 caratteri)

C.7 Divulgazione dell'innovazione ad altre imprese

Indicare attraverso quali strumenti [Seminari, opuscoli, articoli divulgativi, TV e Radio, Web 2.0 Tools (YouTube, Facebook, Twitter), Campi e prove dimostrativi, Studyvisit, Incontri per piccoli gruppi, Consulenza diretta] e con quale impegno dei partner si intende divulgare l'innovazione ad altre imprese esterne al partenariato. Stima del numero e descrizione della tipologia dei soggetti destinatari delle azioni di disseminazione Ampiezza definita in: -n° dei soggetti direttamente interessati ai risultati -n° dei soggetti indirettamente interessati ai risultati del settore agricolo, agro-alimentare, forestale e attività connesse.

Fare riferimento anche a quanto richiesto al par. 7.2, lett. g) delle disposizioni attuative: descrivere le modalità di divulgazione dei risultati del progetto realizzato (a livello nazionale e dell'Unione i risultati

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

saranno divulgati rispettivamente attraverso la Rete Rurale Nazionale e la Rete PEI, ai sensi dell'art. 57, par. 3, del Regolamento (UE) n. 1305/2013)

(max 4.000 caratteri)

C.8 Descrizione delle competenze tecnico-scientifiche del GO

Illustrazione delle risorse e delle competenze utilizzate nell'attuazione del progetto con specifico riferimento alle attività previste e ai profili professionali delle risorse umane impiegate, anche in finzione di quanto previsto nel paragrafo "Ragionevolezza dei costi" delle disposizioni attuative.

C.9 Risultati attesi e ricadute concrete

Elenco puntuale e descrizione, con illustrazione del carattere innovativo, dei risultati che si intendono ottenere attraverso le attività progettuali. Descrizione delle ricadute concrete e misurabili per il sistema agricolo e forestale regionale del progetto di innovazione. I risultati e l'impatto del progetto sono valutati tramite indicatori con riferimento all'obiettivo del PEI di incrementare la produttività e migliorare la gestione sostenibile delle risorse.

C.10 Indicatori

Illustrazione degli indicatori da utilizzare nel progetto per misurarne e valutarne i risultati e l'impatto con riferimento agli obiettivi. Individuare e quantificare gli indicatori di target, attraverso i quali si intende misurare lo stato di avanzamento ed i risultati del progetto. La definizione e quantificazione degli indicatori è fatta dal GO.

Risultati e ricadute concrete	Indicatore	Unità di misura	Valore iniziale (se pertinente)	Valore previsto a fine del progetto	Modalità di rilevazione dell'indicatore

C.11 Articolazione della proposta progettuale

RIPETERE I PUNTI SUB C.11 NEL CASO IL PROGETTO PREVEDA PIÙ OPERAZIONI

C.11.1 Azione 1

Indicazione dell'azione	Scegliere tra (Esempi): <ol style="list-style-type: none"> 1. Preparatoria 2. Animazione e coordinamento 3. Adattamento innovazione 4. Introduzione dell'innovazione nelle aziende del partenariato 5. Divulgazione presso altre aziende
-------------------------	--

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

	6. Divulgazione con RRN e PEI-AGRI 7. Monitoraggio 8.
Oggetto	
Tipologia	
Durata in mesi	
Costo	
Responsabile	
Partner coinvolti	

Descrizione delle sotto-azioni se previste

Attività	Tempi	Costi	
...			
Es.: Seminario			
Studi di fattibilità			
Tavoli di concertazione			
...			

Descrizioni delle attività da realizzare (max 2.000 caratteri)

--

Prodotti dell'azione

Denominazione e descrizione dei risultati tangibili che si intende ottenere

.....

C.11.n Azione n...

Indicazione dell'azione	Scegliere tra (Esempi): 1. Preparatoria 2. Animazione e coordinamento 3. Adattamento innovazione 4. Introduzione dell'innovazione nelle aziende del partenariato 5. Divulgazione presso altre aziende 6. Divulgazione con RRN e PEI-AGRI 7. Monitoraggio 8.
Oggetto	
Tipologia	
Durata in mesi	
Costo	
Responsabile	

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

Partner coinvolti	
-------------------	--

Descrizione delle sotto-azioni se previste

Attività	Tempi	Costi	
...			
Es.: Seminario			
Studi di fattibilità			
Tavoli di concertazione			
...			

Descrizioni delle attività da realizzare (max 2.000 caratteri)

--

Prodotti dell'azione

Denominazione e descrizione dei risultati tangibili che si intende ottenere

C.12QUADRI SINOTTICI

Nel caso siano previste più operazioni occorre predisporre un cronoprogramma che contenga ciascuna di essa suddivisa per azioni

C.12.1 Attività del progetto

Azione(n.)	Oggetto	Tipologia	Prodotto	Partner coinvolti
1				
2				
3				
.....				
n				

C.15.2 Cronoprogramma

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azione 1																								
Azione2																								
Azione3																								
.....																								
Azionen...																								

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

- Effetti produttivo-economici dell'innovazione:
 - i. Miglioramento produttività
 - ii. Miglioramento qualità prodotto
 - iii. Miglioramento commercializzazione
 - iv. Incremento dei margini di redditività aziendali
 - v. Diversificazione dei prodotti

- Effetti ambientali-sociali dell'innovazione:
 - i. Miglioramento qualitativo delle acque;
 - ii. Miglioramento qualitativo dei suoli;
 - iii. Miglioramento qualitativo dell'aria;
 - iv. Tutela della biodiversità;
 - v. Risparmio energetico;
 - vi. Risparmio idrico;
 - vii. Valorizzazione/tutela paesaggio;
 - viii. Salute consumatori;
 - ix. Salute e sicurezza addetti;
 - x. Inclusione sociale;
 - xi. Sicurezza sul lavoro.

- Altri effetti, specificare.

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

...								
b) Costi di funzionamento a carico del Gruppo Operativo								
...								
...								
c) Costi diretti								
...								
...								
d) Costi di divulgazione								
...								
...								
TOTALE								

N.B.:

Dettagliare le voci di spesa secondo quanto indicato nel paragrafo “Spese ammissibili” delle Disposizioni Attuative.

(*) I soggetti per i quali l’IVA non è recuperabile devono includere la relativa spesa nella rispettiva voce di costo.

Per i costi di funzionamento della cooperazione la somma erogabile è soggetta alla limitazione del 25% del valore complessivo del piano progettuale elaborato.

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

Tabella per la raccolta dati di monitoraggio

Indicatore O16 – Numero di gruppi PEI sovvenzionati, numero di operazioni sovvenzionate, numero e tipo di partners nei gruppi PEI	Valore
N. operazioni di cooperazione sovvenzionate nel gruppo PEI	
N. ONG partner nel gruppo PEI	
N. istituti di ricerca partner nel gruppo PEI	
N. titolari di aziende agricole partner nel gruppo PEI	
N. PMI partner nel gruppo PEI	
N. consulenti partner nel gruppo PEI	
N. di altri partners nel gruppo PEI (altri enti pubblici)	

Specifiche INDICATORE O16:

I gruppi PEI possono attuare più di una operazione (ad es. lo stesso PEI potrebbe implementare un'operazione per promuovere nuove tecnologie nel settore lattiero-caseario e un'operazione per testare nuove pratiche di gestione del suolo). In generale, una operazione può prevedere diverse attività (seminari, scambi, workshop, ...).

Timbro e firma del rappresentante legale (capofila)

.....

Timbro e firma del rappresentante legale (partner 1)



DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

.....

Timbro e firma del rappresentante legale (partner 2)

.....

Timbro e firma del rappresentante legale (partner n.)

.....

Ai sensi del DPR 445/2000, allegare fotocopia dei documenti di riconoscimento in corso di validità dei firmatari

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

Allegato A – Lista Keywords

Lista Keyword - Italiano	Lista Keyword - Inglese
Sistema di produzione agricola	Agricultural production system
Pratiche agricole	Farmingpractice
Attrezzature e macchinari agricoli	Farmingequipment and machinery
Allevamento e benessere degli animali	Animalhusbandry and welfare
Produzione di piante e orticoltura	Plant production and horticulture
Paesaggio / gestione del territorio	Landscape /land management
Parassiti / controllo delle malattia	Pest /disease control
Fertilizzazione e gestione delle sostanze nutritive	Fertilisation and nutrients management
Gestione del suolo / funzionalità	Soil management / functionality
Risorse genetiche	Geneticresources
Silvicoltura	Forestry
Gestione delle risorse idriche	Water management
Clima e cambiamenti climatici	Climate and climatechange
Gestione energetica	Energy management
Rifiuti, sottoprodotti e residui di gestione	Waste, by-products and residues management
Biodiversità e gestione della natura	Biodiversity and nature management
Qualità del cibo / lavorazione e la nutrizione	Foodquality / processing and nutrition
Catena di distribuzione, marketing e consumo	Supply chain, marketing and consumption
Competitività e diversificazione dell'attività agricola/forestale	Farming/forestrycompetitiveness and diversification

Fonte: Commissione Europea, Template Excel per il caricamento dei progetti EIP su SFC2014 (<http://ec.europa.eu/sfc/en/community/document/template-eip>)

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

Allegato B – Elenco tipologia di settore/comparto

Settori prodotti agricoli
a) cereali
b) riso
c) zucchero
d) foraggi essiccati
e) sementi
f) luppolo
g) olio di oliva e olive da tavola
h) lino e canapa
i) prodotti ortofrutticoli
j) prodotti ortofrutticoli trasformati
k) banane
l) settore vitivinicolo
m) piante vive e prodotti della floricoltura, bulbi, radici e affini, fiori recisi e fogliame ornamentale,
n) tabacco
o) carni bovine
p) latte e prodotti lattiero-caseari
q) carni suine
r) carni ovine e caprine
s) uova
t) carni di pollame
u) alcole etilico di origine agricola
v) prodotti dell'apicoltura
w) bachi da seta
x) altri prodotti

Fonte: Art. 1 del Reg.(UE) 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

Allegato C – Classificazione per aree problema (Tipo USDA/CRIS)

Codice CRIS	AREE-PROBLEMA	ESEMPI
Obiettivo I – Gestione equilibrata delle risorse naturali da parte di agricoltura, forestazione, pesca e acquacoltura		
101	Valutazione della risorsa suolo, dal punto di vista chimico, fisico, agronomico	<ul style="list-style-type: none"> – tipologia dei suoli – pedologia
102	Interrelazioni tra pianta, suolo, acqua e nutrienti	<ul style="list-style-type: none"> – aspetti pedo-fisiologici suolo/pianta – miglioramento delle caratteristiche agronomiche – resistenza all'erosione – rapporti nutrienti/soilo – subsidenza ed effetto degli incendi sui suoli
103	Gestione dei suoli salini e sodici e della salinità	<ul style="list-style-type: none"> – percolamento, drenaggio e capillarità dell'acqua nel suolo in relazione alla salinità – uso di acque salmastre – lavorazioni del suolo – interazione tra ioni, microrganismi e suolo, sostanza organica – breeding delle piante per tolleranza alla salinità
104	Usi alternativi dei suoli	<ul style="list-style-type: none"> – inventari degli usi potenziali – usi non agricoli – economia della conservazione
105	Conservazione ed uso razionale dell'acqua (v.107)	<ul style="list-style-type: none"> – movimenti dell'acqua nel suolo – tecniche digestione – tecniche di riduzione della perdita d'acqua dalle colture
106	Sistemi efficienti di bonifica e irrigazione	<ul style="list-style-type: none"> – sistemi di irrigazione e teorie e idrauliche – riduzione dei costi di irrigazione
107	Protezione e gestione delle risorse idriche (v.105)	<ul style="list-style-type: none"> – nuovi concetti matematici e tecniche dei processi erosivi – sedimentologia – ruolo dei suoli e della vegetazione nella performance delle risorse idriche, sia per usi agricoli che urbani – problemi economici e legali
108	Modificazioni climatiche e adattamento al clima delle coltivazioni	<ul style="list-style-type: none"> – sequenze e durata degli eventi climatici – incorporare la climatologia nella programmazione delle attività agricole – modificare i microclimi
109	Studio e valutazione delle foreste e delle aree a pascolo	<ul style="list-style-type: none"> – indicatori di valutazione e sistemi di monitoraggio – quantità, qualità e produttività delle foreste di ogni regione



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

110	Biologia, coltura e gestione delle foreste e delle colture da legno	<ul style="list-style-type: none"> - fisiologia ed ecologia degli alberi forestali - tecniche colturali
111	Miglioramento delle risorse da pascolo	<ul style="list-style-type: none"> - caratteristiche, necessità fisiologiche, valore nutritivo dei foraggi - ecosistemi prativi - conversione dei terreni coperti da arbusti in prati-pascoli
112	Telerilevamento dei sistemi agricoli e forestali	<ul style="list-style-type: none"> - applicazioni e taratura delle metodologie - strumentazione
113	Gestione risorse e produzioni ittiche	<ul style="list-style-type: none"> - barriere artificiali - consistenza popolazioni - prelievo compatibile - depurazione e ricircolo acque reflue allevamenti
Obiettivo II – Protezione delle coltivazioni, degli allevamenti zootecnici e ittici e delle foreste da malattie, insetti ed altri nemici		
201	Controllo degli insetti che attaccano le foreste	<ul style="list-style-type: none"> - biosistemica, biologia, ecologia, patologia e genetica degli insetti forestali - dinamica delle popolazioni - rilevamento precoce degli attacchi - lotta integrata - lotta biologica - miglioramento genetico degli alberi per resistenza
202	Controllo delle malattie, parassiti e nematodi che attaccano le piante forestali	<ul style="list-style-type: none"> - tassonomia, caratteristiche nutrizionali, ecologia - malattie non biologiche degli alberi forestali - organismi antagonisti di quelli nocivi
203	Prevenzione e controllo degli incendi boschivi	<ul style="list-style-type: none"> - dinamica dei sistemi atmosferici - sistemi di monitoraggio - sistemi di gestione forestale
204	Controllo di insetti, acari, lumache nelle coltivazioni erbacee, nei pascoli e nei fruttiferi	<ul style="list-style-type: none"> - uso di predatori, malattie guidate, maschio sterilità, feromoni e agenti fisici di attrazione - studio dei tratti genetici per la selezione delle piante verso un aumento della resistenza
205	Controllo delle malattie e dei nematodi delle coltivazioni erbacee, dei pascoli e dei fruttiferi	<ul style="list-style-type: none"> - miglioramento genetico per resistenza - malattie provenienti dal suolo (<i>soil-borne diseases</i>) - cicli di coltivazione - fungicidi, battericidi, e nematocidi meno inquinanti - meccanismi delle malattie non infettive - metodi di lotta con mezzi fisici, quali acque calde, calore, irradiazione dei semi e dei tessuti per la propagazione



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

206	Controllo delle erbe infestanti ed altri organismi nocivi per le colture	<ul style="list-style-type: none"> - controllo biologico - anatomia, morfologia, fisiologia delle infestanti e assorbimento degli erbicidi - metodi di controllo che utilizzano sostanze che attraggono o repellono conigli, roditori, uccelli, mammiferi selvatici
207	Controllo di insetti e parassiti esterni che attaccano il bestiame, il pollame, le ittiocolture, ed altri animali	<ul style="list-style-type: none"> - metodi di irradiazione, sterilizzazione chimica, feromoni, repellenti, - predatori degli organismi nocivi - natura della resistenza degli insetti ai fitochimici - valutazione dei vari metodi di lotta
208	Controllo di malattie del bestiame, del pollame, delle ittiocolture ed altri animali	<ul style="list-style-type: none"> - studio degli agenti eziologici - meccanismi di resistenza e immunità - diagnostica - quarantene - studio della trasmissione degli agenti eziologici - malattie da nutrizione errata - effetti degli inquinamenti - stress ambientali
209	Controllo dei parassiti interni del bestiame, pollame, ittiocolture ed altri animali	<ul style="list-style-type: none"> - relazioni biotiche nel parassitismo - controllo biologico - tratti ereditabili correlati alla resistenza - valutazione dei metodi di lotta
210	Protezione del bestiame, pollame, ittiocolture ed altri animali da veleni chimici, piante velenose, ed altri pericoli	<ul style="list-style-type: none"> - tossicologia e livelli di sicurezza dei residui di pesticidi - meccanismi di detossificazione - pratiche agrotecniche che minimizzano uso di pesticidi ed altri agrochimici - miglioramento genetico delle piante da foraggio per riduzione di componenti
211	Protezione delle piante, degli animali e dell'uomo dagli effetti nocivi dell'inquinamento atmosferico	<ul style="list-style-type: none"> - origine e concentrazione di inquinanti - metodologie per la rilevazione degli inquinanti - tolleranza delle piante, animali e uomo agli inquinanti - metodi di protezione - miglioramento genetico di piante e animali per resistenza all'inquinamento
212	Controllo dell'impatto sugli allevamenti ittici di specie ittiofaghe	
Obiettivo III – Offerta di prodotti agricoli, forestali e ittici a costi di produzione decrescenti		
301	Genetica e miglioramento genetico degli alberi e di altre piante forestali	<ul style="list-style-type: none"> - piante ornamentali - alberi da fronda - selezione e miglioramento genetico degli alberi per resistenza



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

302	Nuovi sistemi migliorati di ingegneria forestale	<ul style="list-style-type: none"> - sistemi di taglio in terreni di difficile accesso - sistemi di trasporto del legno - meccanizzazione della produzione di alcune specie
303	Economia della produzione forestale (di legno)	<ul style="list-style-type: none"> - valutazione della convenienza in base alla combinazione di vari fattori quali, ambiente, proprietà dei terreni, mercati, ecc. - potenziale rendimento economico negli investimenti
304	Miglioramento dell'efficienza biologica delle produzioni vegetali	<ul style="list-style-type: none"> - meccanismi genetici e fisiologici dell'efficienza biologica - miglioramento genetico delle produzioni vegetali per la qualità dei prodotti - migliorare i metodi ed i sistemi di distribuzione del germoplasma, sia semiche o altre forme di propagazione - migliorare le tecniche agronomiche - miglioramento della strumentazione analitica - studio degli effetti dei fattori climatici
305	Meccanizzazione della produzione di frutti e vegetali	<ul style="list-style-type: none"> - proprietà meccaniche e reologiche dei frutti - sviluppo di macchine di coltivazione - apparecchi per l'agricoltura di precisione - automazione - minimizzare i consumi energetici
306	Organizzazione dei sistemi produttivi di frutti, semi da consumo e vegetali	<ul style="list-style-type: none"> - sequenze di coltivazioni - studio delle popolazioni di piante coltivate - fertilizzazione, irrigazione, pesticidi, e tempi di applicazione - ottimizzazione dell'impiego delle macchine - sistemi di produzione per le aree collinari e montane
307	Performance riproduttiva del bestiame, del pollame, delle ittiocolture e altri animali	<ul style="list-style-type: none"> - metodi per controllare l'estro - conservazione del seme per la fecondazione artificiale - conservazione di ovuli ed embrioni - embriotransfer - effetti degli stress sulle performance riproduttive - ridurre la mortalità pre-natale e post-natale
308	Miglioramento dell'efficienza biologica delle produzioni animali	<ul style="list-style-type: none"> - digestione e metabolismo - fabbisogno di nutrienti - disponibilità dei nutrienti - importanza dei fattori ereditari
309	Stress ambientali nelle produzioni animali	<ul style="list-style-type: none"> - riduzione della produttività - sistemi di allevamento per migliorare l'adattamento degli animali all'ambiente



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

310	Organizzazione dei sistemi di produzione animali	<ul style="list-style-type: none"> - mangimistica - sistemi di pascolo, stoccaggio, ed altre pratiche di allevamento - sistemi di allevamento ecosostenibili
311	Api ed altri insetti impollinatori	<ul style="list-style-type: none"> - risorse nutrizionali alternative delle api - protezione delle api dalle malattie e dai parassiti - razze di api da miele anche ottime impollinatrici - tecnologie di estrazione, filtraggio, confezionamento del miele - nuovi prodotti alimentari a base di miele - caratteristiche medicinali del miele
312	Miglioramento delle strutture e attrezzature dell'azienda	<ul style="list-style-type: none"> - produzione di fertilizzanti, aspetti fisici, chimici e biologici - ingegneria delle strutture agricole - effetti fisici, chimici, biologici dei fertilizzanti sui containers, macchine, edifici tecnici - impiantistica
313	Problemi gestionali dell'azienda	<ul style="list-style-type: none"> - programmazione delle produzioni aziendali - studio di vari modelli digestione - rapporti azienda/mercati - credito e assicurazioni - analisi della capacità manageriale - impatto delle politiche agricole regionali, nazionali e comunitarie sull'azienda - forme associative dei produttori
314	Meccanizzazione e impianti impiegati nelle produzioni animali	
315	Tecnologie biologiche e biometria non orientate alla produzione (<i>non-commodity-oriented</i>)	<ul style="list-style-type: none"> - progettazione degli esperimenti ed analisi statistica - ricerche sui cammini metabolici di piante ed animali - studiare i meccanismi genetici di base mediante l'uso di sistemi biologici "modello", quali lieviti, batteri, alghe, Drosophila, ecc. - studi di biologia cellulare - ricerche sulla biologia dei semi - fisiologia dello sviluppo delle piante
316	Biotecnologie nelle produzioni vegetali per il superamento dei limiti della genetica classica	<ul style="list-style-type: none"> - introduzione di tratti genetici utili per qualità, resistenza a malattie e parassiti, riduzione di input chimici, tolleranza a condizioni ambientali limitanti, mediante tecniche di trasferimento invitro - metodologie di valutazione dei possibili rischi delle singole innovazioni biotecnologiche - monitoraggio della sperimentazione pilota

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

317	Protezione e conservazione della variabilità genetica naturale	<ul style="list-style-type: none"> - banche di germoplasma vegetale - conservazione delle risorse genetiche <i>in situ</i> - sistemi di catalogazione delle risorse genetiche naturali
Obiettivo IV – Sviluppo di nuovi prodotti e processi e miglioramento della qualità dei prodotti		
401	Nuovi e migliorati prodotti forestali	<ul style="list-style-type: none"> - proprietà anatomiche, fisiche, meccaniche del legno - effetti dei fattori ambientali sul legno - tecnologie di lavorazione del legno - effetti di funghi e insetti e tecniche di difesa - tecniche di essiccazione e stagionatura - resistenza al fuoco
402	Produzione di frutti e vegetali con maggiore accettabilità dai consumatori	<ul style="list-style-type: none"> - scoprire le determinanti genetiche, e fisiologiche della qualità dei prodotti richiesta dai consumatori - sviluppare pratiche produttive per ottenere la qualità richiesta - studiare i costituenti dei prodotti che conferiscono colore, sapore, struttura, e valore nutritivo - stabilizzazione della qualità mediante refrigerazione, deidratazione, ecc. - reazione chimiche e biochimiche tra costituenti dei prodotti
403	Mantenimento della qualità di frutti e vegetali durante la conservazione e la distribuzione commerciale	<ul style="list-style-type: none"> - riduzione del deterioramento dovuto a insetti, muffe, roditori, ecc. - effetti della conservazione in atmosfera controllata - modificazioni biochimiche che avvengono nel dopo raccolto - determinazione delle relazioni che avvengono durante il trasporto, stoccaggio e condizionamento - approcci validi per ridurre il deterioramento fisiologico - sistemi e fattori chimici e fisici di conservazione per il mantenimento delle caratteristiche qualitative - imballaggi e altri tipi di tecniche - “fortificazione” per aumentare il valore nutritivo



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

404	Nuovi e migliorati prodotti alimentari derivati dalle produzioni di pieno campo	<ul style="list-style-type: none"> - biochimica del colore, sapore, struttura e valore nutritivo - reazioni biochimiche tra i costituenti del prodotto - "fortificazione" per aumentare il valore nutritivo - sviluppo di prodotti e tecniche per mantenere o migliorare il valore nutritivo e la stabilità degli alimenti
405	Nuovi e migliorati mangimi, prodotti tessili, ed altri prodotti industriali derivati da produzioni agricole, per produrre carta, colle, manufatti tessili, pitture, additivi, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> - proprietà fisiche e chimiche dei costituenti dei prodotti di pieno campo - preparazione dei derivati - sviluppo di impianti - farmacologia dei costituenti - modificazione e trattamento delle fibre
406	Produzioni animali con maggiore accettabilità dai consumatori	<ul style="list-style-type: none"> - fisiologia e biochimica dei grassi, proteine, e componenti aromatici - influenza genetica sulle caratteristiche dei prodotti - fattori responsabili dello sviluppo del sapore - riduzione del grasso indesiderato negli animali
407	Nuovi e migliorati prodotti alimentari di origine animale (carni, latte, uova, pesce ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> - tecniche di stabilizzazione mediante congelamento, sterilizzazione, deidratazione, liofilizzazione, ecc. - fortificazione e miglioramento delle formulazioni - impiantistica - chimica del colore, sapore, tessitura, e valore nutritivo - reazioni chimiche e biochimiche che avvengono tra i costituenti
408	Nuovi e migliorati prodotti non alimentari di origine animale	<ul style="list-style-type: none"> - proprietà chimiche, fisiche di pelli, lane, pellicce e grassi animali - problemi ingegneristici - processi di concia migliorati - trattamenti delle lane per migliorarne le caratteristiche - sviluppo di polimeri, detergenti, lubrificanti, intermedi chimici da grassi animali
409	Mantenimento della qualità nella distribuzione commerciale dei prodotti animali	<ul style="list-style-type: none"> - cambiamenti biochimici durante la conservazione - problemi ingegneristici dei processi di conservazione - controllo dei cambiamenti fisiologici del colore, sapore, e valore nutritivo
410	Allestimento e messa a punto di piani Hccp e sistemi di qualità (ISO) per le produzioni primarie e trasformate	

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

411	Componenti della tipicità dei prodotti primari e dell'agroindustria e controllo dei processi produttivi	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione delle componenti chimiche e biochimiche specifiche dei prodotti tipici italiani - studio dell'influenza dei processi produttivi nel determinare e mantenere le caratteristiche tipiche - metodi di controllo e di catalogazione anche ai fini dei disciplinari europei - determinanti genetiche della tipicità - sistemi di tracciabilità
412	Processi di trasformazione dei prodotti primari	<ul style="list-style-type: none"> - modernizzazione dei processi produttivi tipici senza riduzione delle caratteristiche gustative e olfattive - razionalizzazione dei protocolli di trasformazione - riutilizzo residui dell'Industria agroalimentare
Obiettivo V – Miglioramento dell'efficienza dei mercati e assistenza ai Paesi terzi e ai PVS		
501	Miglioramento delle classificazioni e degli standards di prodotti vegetali ed animali	<ul style="list-style-type: none"> - qualità richiesta dai consumatori, rivenditori, operatori intermedi - trovare caratteristiche facilmente misurabili e facilmente impiegabili per valutare livelli di qualità - sostituire i metodi soggettivi con metodi oggettivi di valutazione della qualità
502	Miglioramento dei mercati di prodotti forestali	<ul style="list-style-type: none"> - analisi della qualità di materiali legnosi da opera - analisi delle preferenze dei consumatori - riduzione dei costi di produzione e commercializzazione - Analisi di domanda, offerta e prezzi
503	Miglioramento della classificazione e degli standards dei prodotti forestali	<ul style="list-style-type: none"> - metodologie per definire i livelli di qualità - metodologie per misurare la qualità
504	Miglioramento dell'efficienza dei mercati dei prodotti agricoli e dei mezzi di produzione	<ul style="list-style-type: none"> - effetti di strutture di mercato, e metodi sui costi di commercializzazione - valutazione e progettazione delle attrezzature di trasporto per ridurre le perdite ed i costi - ottimizzazione delle dimensioni e localizzazione delle strutture di mercato - sviluppo di mercati interni - studio di nuovi strumenti di politica - analisi dell'impatto di misure di politica



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

505	Analisi di domanda, offerta e prezzi di prodotti vegetali ed animali	<ul style="list-style-type: none"> - effetti delle variazioni di offerta sui prezzi e disponibilità al consumo - sociologia dei consumatori nel determinare la domanda - effetti della variazione di offerta sui prezzi dei prodotti sostituiti - metodi migliorati per rilevare la domanda
506	Analisi di domanda, offerta e prezzi per i prodotti forestali	
507	Competitività a livello nazionale e internazionale	<ul style="list-style-type: none"> - analisi delle determinanti delle capacità di competere di varie regioni per determinate produzioni - impatto potenziale dei costi di produzione, movimentazione, oneri sociali, tecnologici, ecc. sulla competitività - impatto degli accordi internazionali (WTO ecc.) - studio di nuovi strumenti di politica - impatto delle misure di politica regionale, nazionale e comunitaria
508	Performance dei mercati	<ul style="list-style-type: none"> - simulazione e modelli comportamentali nella valutazione della performance in termini di efficienza ed equità dei protagonisti - meccanismi economici nella variazione delle strutture dei mercati, compresi le dimensioni e numero di ditte, gli assetti proprietari, le strutture associative - effetti delle infrastrutture pubbliche (autostrade, ferrovie) e delle regolamentazioni sulla efficienza di mercato
509	Attività di gruppi (*organizzazioni di produttori, cooperazione, centri di raccolta e stoccaggio dei prodotti, catene di distribuzione, ecc.), di forme organizzative della produzione e mercati	<ul style="list-style-type: none"> - efficacia delle varie forme di associazioni tra produttori, intermediari, consumatori - forme istituzionali di contrattazione - efficacia delle strutture organizzative delle aziende agricole in relazione ai problemi finanziari, alla capacità di gestione, ai rapporti con i mercati - filiere - distretti

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

510	Sviluppo delle attività dei mercati per l'esportazione	<ul style="list-style-type: none"> - effetti delle politiche comunitarie e dell'allargamento della UE sulle attività di esportazione - effetti degli accordi internazionali ("Uruguay round", WTO ecc.) sul sistema agricolo italiano - efficacia delle politiche di aiuti all'esportazione - analisi delle tendenze della produzione, commerci, consumi, nei paesi concorrenti - sviluppo di nuovi prodotti e nuove tecniche di trasformazione e confezionamento in funzione dell'esportazione
511	Valutazione dei programmi di aiuti alimentari all'estero	<ul style="list-style-type: none"> - valutazione dei bisogni alimentari dei PVS - studiare come gli aiuti alimentari ai paesi poveri possano non influenzare negativamente i loro sistemi produttivi - migliorare l'efficienza della distribuzione degli aiuti compresa la movimentazione, il lavoro, lo stoccaggio
512	Assistenza tecnica ai Paesi terzi e ai Paesi in via di sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> - collaborare ai programmi di formazione professionale dei tecnici agricoli con le istituzioni locali, europee e internazionali, - studiare le condizioni che possono promuovere o ritardare miglioramenti nelle produzioni agricole, ecc. - collaborazione a progetti di ricerca finalizzati a singoli paesi - studi sulla ottimizzazione dell'allocazione di risorse economiche per incrementare le agricolture in alternativa ad altri settori economici
Obiettivo VI – Protezione della salute e miglioramento della nutrizione dei consumatori		
601	Garantire prodotti alimentari esenti da contaminanti tossici, compresi i residui delle tecnologie agricole	<ul style="list-style-type: none"> - livelli di sicurezza di residui nei prodotti alimentari - comportamento e destino di pesticidi ed altri agrochimici nelle piante e animali e loro prodotti - natura e permanenza di metaboliti tossici prodotti dalle piante o animali che hanno assorbito pesticidi o altri agrochimici - metodi veloci e affidabili per il monitoraggio dei residui
602	Proteggere gli alimenti per l'uomo ed i mangimi dai microrganismi pericolosi e dalle tossine naturali	<ul style="list-style-type: none"> - metodi per eliminare la Salmonella ed altri microrganismi dannosi - tecniche per produrre mangimi privi di microrganismi dannosi - metodi per eliminare micotossine ed allergeni



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

603	Abitudini e scelte alimentari	<ul style="list-style-type: none"> - individuare i fattori economici, sociologici, e fisiologici associati con età, etnia, e reddito, che determinano le scelte alimentari - studiare le abitudini alimentari e le scelte dei consumatori - metodi di informazione dei consumatori sul rapporto alimentazione/salute - metodi computerizzati per formulare le diete
604	Servizi di ristorazione extradomestici	<ul style="list-style-type: none"> - metodi di controllo delle fasi di produzione e conservazione degli alimenti - analisi degli alimenti - test di laboratorio
605	Scelte dei tessuti e loro caratteristiche	<ul style="list-style-type: none"> - caratteristiche delle fibre tessili in funzione della domanda dei consumatori - effetto del lavaggio a secco sulla sopravvivenza di microrganismi e virus negli abiti - effetti dei residui di lavorazione e dei coloranti usati
606	Controllo degli insetti dell'uomo	<ul style="list-style-type: none"> - studi sulla biologia ed ecologia di insetti, zecche, aracnidi - sviluppo di sostanze attenti o repellenti - metodi biologici di controllo - lotta agli insetti che danneggiano tessuti, zanzare, scarafaggi, mosche
607	Prevenzione della trasmissione di malattie e parassiti degli animali all'uomo	<ul style="list-style-type: none"> - studiare i meccanismi di trasmissione di malattie animali all'uomo - sviluppare programmi di controllo - sviluppare metodologie di prevenzione della diffusione delle trichinosi all'uomo - sviluppare metodologie rapide ed efficaci per l'ispezione delle carni
608	Nutrizione umana	<ul style="list-style-type: none"> - linee guida per la scelta dei cibi - determinazione del contenuto nutritivo dei cibi - metodi per rapportare quantitativamente l'assunzione di nutrienti con lo stato di salute e sviluppo intellettuale, vigore, e longevità - fabbisogni nutrizionali di energia, grassi, proteine, amino acidi, minerali, vitamine, in relazione al sesso, età attività, condizioni ambientali
609	Sicurezza alimentare	<ul style="list-style-type: none"> - effetti di differenti metodi di preparazione dei cibi sul loro valore nutrizionale, qualità, ed accettabilità - linee guida per le etichettatura dei prodotti alimentari



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

Obiettivo VII – Promozione dello sviluppo economico, sociale e ambientale delle popolaz. rurali		
701	Qualità della vita	<ul style="list-style-type: none"> - presenza infrastrutture - collegamento alle reti informative - cause della povertà - incidenti sul lavoro
702	Evoluzione economica e sociale degli ambienti rurali	<ul style="list-style-type: none"> - cambiamento delle economie agricole verso sistemi sociali a carattere tendenzialmente urbano - studio integrato di aree con difficoltà ambientali e produttive al fine di individuare le possibilità di ridurre l'abbandono insediativo, - ruolo della famiglia in questo tipo di transizione - aspetti sociologici del cambiamento per tipi di azienda e di territori - part-time, pluriattività - reti relazionali - sistemi agricoli e forestali a molte funzioni (multifunzionalità) - ruolo delle infrastrutture nella possibilità di mantenimento della agricoltura a finalità plurime (occupazione, produzione, presidio ambientale)
703	Cambiamenti strutturali dei sistemi agricoli	<ul style="list-style-type: none"> - analisi delle variazioni statisticamente rilevate nel numero, classi dimensionali, tipi di conduzione delle aziende agricole, investimenti aziendali, forza lavoro impiegata, costi, ricavi, reddito netto - studio dei trasferimenti e coordinamenti verticali di funzioni economiche tra azienda agricola e altre imprese, di fornitura, trasformazione, commercializzazione; ruolo dell'associazionismo - variazioni strutturali dei sistemi agricoli e cambiamenti qualitativi della forza lavoro
704	Programmi di sostegno pubblico per equilibrare le produzioni e la domanda di mercato e per garantire un reddito equiparabile alle imprese agricole	<ul style="list-style-type: none"> - impatto politiche strutturali regionali, nazionali e comunitarie - impatto politiche di mercato regionali, nazionali e comunitarie - nuovi strumenti di politica - fluttuazione dei prezzi e dell'offerta di beni agricoli come fattori di instabilità - sviluppare metodi di intervento pubblico per stabilizzare i prezzi agricoli
705	Diminuire l'inquinamento dell'aria, acqua, e suolo	<ul style="list-style-type: none"> - impatto delle politiche agroambientali - nuovi strumenti di politica agroambientale - sensibilità ambientale delle comunità rurali - problemi dello smaltimento dei rifiuti



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

706	Usi multipli delle aree forestali e programmi di forestazione	
707	Gli alberi nel miglioramento dell'ambiente rurale e urbano	
708	Protezione delle piante ornamentali e dei tappeti erbosi (* nelle aree urbane)	
Obiettivo VIII – Sviluppo del sistema della conoscenza per l'agricoltura		
801	Organizzazione della ricerca agricola	<ul style="list-style-type: none"> - tecniche di valutazione della ricerca - efficienza dei ricercatori - sviluppare sistemi di comunicazione tra ricercatori e utilizzatori - rendimento degli investimenti in ricerca
802	Ricerca e società	<ul style="list-style-type: none"> - informazione "pubblica" ai cittadini sulle ricerche in corso e sulle caratteristiche tecniche dei risultati, in particolare di quelli ottenuti per via biotecnologica
803	Miglioramento dei sistemi di statistiche agricole	<ul style="list-style-type: none"> - determinazione delle esigenze di studi statistici - metodologie migliorate di rilevazione dei dati - rilevamenti con varie frequenze
805	Promozione di servizi nelle aree rurali	<ul style="list-style-type: none"> - efficacia degli interventi pubblici - attività di animazione rurale - stato e miglioramento delle infrastrutture di servizio
804	Processi di comunicazione, formazione professionale, assistenza tecnica e consulenza ai coltivatori e allevatori	<ul style="list-style-type: none"> - metodi e strumenti innovativi - sperimentazione di sistemi integrati e reti

Fonte: (INEA) La banca dati della ricerca agricola regionale, Archivio informatico e guida alla rilevazione dei progetti di ricerca



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

ALLEGATO D – Caratteristiche dell'innovazione

Caratteristiche
Agronomiche
Zootecniche
Biologiche
Biotechnologiche
Chimiche
Biochimiche
Genetiche
Tecnologiche
Tecnico-produttive
Informatiche
Per la trasformazione
Per la distribuzione
Organizzativo/gestionali
Sociali
Altro, specificare

Fonte: (INEA) La banca dati della ricerca agricola regionale, Archivio informatico e guida alla rilevazione dei progetti di ricerca